

Raggruppate a sette punti le inseguitrici della capolista Milan affianca la capolista Fiorentina

La critica posizione del Cagliari esaspera gli animi - Incontro spigoloso con scontri e minacce - Roffi: "Se avessi avuto una pistola avrei ucciso Benetti" - Lancio di agrumi in campo, tifosi arrestati - Le reti di Calloni (2), Viola e Biasiolo

(Del nostro inviato speciale)
Cagliari, 1 febbraio. L'infornata a Riva, l'atteggiamento di rigore, le ammonizioni a Turone, Calloni e Roffi, l'incidente riportato da quest'ultimo, uscito dal campo in barile dopo un duro scontro con Benetti e poi riorientato con l'evidente scopo di «vendicare» del rossonerio, le dichiarazioni del libero a fine partita («Se avessi avuto una rivoltella avrei ucciso Benetti»), possono lasciar intendere che Cagliari-Milan sia stata un'autentica rissa.



Il rossonerio Biagiolo

tribuna, il responsabile lo ha poi ammesso negli spogliatoi, quindi correndogli dietro anche quando il rossonerio non aveva il pallone, soltanto per colpire con calci. Certi atteggiamenti non sono accettabili in nessuna circostanza, anche perché nello scontro fra i due giocatori esisteva una responsabilità da parte di entrambi. Benetti, palla al piede, al 18 della ripresa tirava verso la porta del Cagliari, ma Roffi gli piombava addosso per il contrario: il milanista indagava coattivamente, al momento dell'impatto, era sbilanciato. Alzava allora un piede sopra il pallone proprio mentre Roffi, ora in anticipo rispetto a Benetti, cercava di colpire la sfera e di sollevarla. Rimediava invece un pugno per cui crollava a terra dolorante.

mentato — che abbia avuto bisogno della barra per uscire dal campo. E pensare che la gara era cominciata bene, avevo anche colpito una traversa». Al 25, infatti, sullo 0-0, Benetti, da fuori area, aveva mandato il pallone a stamparsi quasi all'incrocio dei pali. Una delle poche emozioni del primo tempo concluso da Riva con un tiro a lato.

Ad un Cagliari fieno di brio e con un Riva pieno di entusiasmo, aveva fatto riscoprire un Milan blando e anche pigro, capace ad avanzare e tanto meno a concludere.

profonda incisione quando Roffi (tifo in campo) aveva appena sciolto la cavaglia destra era rientrato in campo più che altro per definire la sua questione con Benetti. E' stato in queste circostanze che l'arbitro ha denunciato tutta la sua immaturità permettendo a Roffi di farsi giustizia a due passi da lui prima sputando in faccia a Benetti (lo si è notato anche dalla

«Certi giocatori andrebbero formati per diverso tempo: al loro centro di pensiero dovrebbe prima di ripetere simili gesti. In campo di sono regole che vanno rispettate, altrimenti si finisce per fare il calcio, soprattutto se si parla con l'intenzione di far male agli avversari».

Giorgio Gandolfi

Inter: poche fiammate non scuotono il Bologna

Senza Mazzola la squadra vive d'improvvisazione - Entrambe le marcature realizzate con autogol (Bertini 39', Rovieri 69')

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 febbraio. Tra Inter e Bologna, scambio di inchini e di cortesie (ma a denti stretti): il primo regalo lo fa Bertini devolvendo il pallone nella propria porta, ma poi Rovieri — gentilissimo anche lui — restituisce il favore. E come sempre succede dopo due autogol, nessuno è soddisfatto: l'Inter non lo è perché è andata vicina al gol almeno quattro volte, eppure ha rischiato la sconfitta: il Bologna non lo è perché è letteralmente perso per strada. E i nerazzurri, che in precedenza avevano seminato tanto di errori, poi un'altra volta hanno detto grazie e se lo sono ripreso.

Inter — Vieri; Glubertoni; Bini; Bertini; Gasparini (dal 48'); Faccetti; Pavone; Marini; Boninsegna; Cerilli; Libera.

La squadra di Vinicio ormai in preda alla sfiducia Una Samp accorta a S. Paolo

Gli azzurri attaccano con foga ma senza ordine - Sforano dieci volte il gol per l'infortunio a Orlandini sconvolge la manovra - I liguri tornano con un punto prezioso - L'allenatore Bersellini: "Più del risultato mi piace la freschezza"

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 1 febbraio. Una Sampdoria gagliarda ed accorta strappa un punto a Napoli. La Samp quest'oggi ha fatto di giusto, anche se il Napoli attacca di più, anche se in qualche circostanza la squadra ligure si avvia con un po' di fortuna, anche se il volume di gioco dei napoletani supera ogni previsione.



Napoli, incursione di Braglia in area ligure (Ap Teletel)

Carminiani. Sembra gol fatto: il tiro è preciso, di piatto dritto. Carminiani, miracolosamente, riesce a deviare in angolo. Il pericolo corso serve da freno agli assalti del Napoli. Entra Piovani a Orlandini in una Samp in ripresa. Bersellini, comunque, è fiducioso: «Più che il risultato, mi piace la freschezza della squadra», il giudizio è lusinghiero. Bastere?

Cagliari 1
Milan 3

Napoli 1
Sampdoria 0

Verona 1
Fiorentina 2

Napoli 0
Sampdoria 0

Cagliari 1
Milan 3

Napoli 1
Sampdoria 0

Verona 1
Fiorentina 2

Napoli 0
Sampdoria 0

Cagliari 1
Milan 3

Napoli 1
Sampdoria 0

Verona 1
Fiorentina 2

Napoli 0
Sampdoria 0

L'Ascoli e la Roma prudenti s'accantano del pareggio

(Dal nostro corrispondente)

Ascoli, 1 febbraio. E' finita con un nulla di fatto tra Roma ed Ascoli. Un pareggio inaspettato, ma che non ha scalfato le squadre. E' stata una partita giocata a tutto campo e con un ritmo sostenuto. Il risultato è stato l'arbitraggio. Il gol era stato segnato da un tiro di Libera, ma è stato annullato dal direttore di gara. La partita è stata decisa da una serie di errori del pubblico, che ha interpretato alquanto male le segnalazioni del proprio collaboratore.

Ascoli — Grassi; Lo Gozio; Legnani; Pelfico; Castaldi; Mollo; Minguzzi; Viviani; Zandoli; Gola; Ghetti.

Roma — Zandoli; Ricci; De Gola e spara a colpo sicuro. Come è bastato, ma Santarini commette il miscalcolo e in rozza rovesciata salva il pallone. Ghetti che mette in difficoltà l'intera retroguardia.

Cagliari 1
Milan 3

Napoli 1
Sampdoria 0

Verona 1
Fiorentina 2

Napoli 0
Sampdoria 0

Cagliari 1
Milan 3

Napoli 1
Sampdoria 0

Verona 1
Fiorentina 2

Napoli 0
Sampdoria 0

Cagliari 1
Milan 3

Napoli 1
Sampdoria 0

Verona 1
Fiorentina 2

Napoli 0
Sampdoria 0

Si riconciliano con l'arbitro dopo 30 anni

Gianni Fernandez

Pistoia, 1 febbraio. (G.S.) «E un arbitro di calcio». Atterro Gora ed è un club, Pistoia, si sono riconciliati, trent'anni dopo un episodio accaduto in seguito ad un'invadenza di campo. Il 24 febbraio del 1946, durante la gara di serie «C» Pistoiese-Lucchese, mentre la squadra ospite era in vantaggio per 2 a 1, in seguito alla mancanza concessa di un rigore, decise di perseguire l'arbitro Gora che rimase ricoverato in ospedale due mesi. Successivamente abbandonò l'attività arbitrale.

Calcio in Europa

BELGIO (23 gennaio) — A causa del maltempo si sono disputati solo quattro partite: Standard Liege-Racing Meechele 0-0; Hechtelen-La Louviere 2-4; Racing White-Lige 2-1; Antwerp-Waregem 0-0.

Tornei liguri

Si sono disputati ieri soltanto recuperi nei campionati di calcio dilettanti. Questi i risultati: Promozione: Arenzano-Pontedecima 1-0; Levante e C.Ventimiglia 1-0. Prima categoria: G.ione A: Albissola-Corona 1-3.

Cagliari 1
Milan 3

Napoli 1
Sampdoria 0

Verona 1
Fiorentina 2

Napoli 0
Sampdoria 0

Cagliari 1
Milan 3

Napoli 1
Sampdoria 0

Verona 1
Fiorentina 2

Napoli 0
Sampdoria 0

Cagliari 1
Milan 3

Napoli 1
Sampdoria 0

Verona 1
Fiorentina 2

Napoli 0
Sampdoria 0